



MINISTERO
DELL'INTERNO

OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE



RAPPORTO TRIENNALE

Stagioni 2023/24 – 2024/25 – 2025/26

Dati sull'andamento degli incontri
di calcio rilevati dall'Osservatorio
nelle ultime tre stagioni sportive

STATISTICHE

Analisi, dati e impatto degli
eventi sportivi in Italia



Il Ministro dell'Interno

Lo sport è uno dei luoghi in cui una comunità si riconosce. È passione, appartenenza, condivisione. È un patrimonio che unisce le generazioni, e che insegna, prima di ogni altra cosa, il valore del rispetto. Per questo, garantire a ogni cittadino di vivere un evento sportivo in libertà e sicurezza non è solo una questione di ordine pubblico: è un impegno di civiltà, e una precisa responsabilità delle istituzioni.

In questi anni il Ministero dell'Interno ha perseguito questo impegno con determinazione, investendo in operatori, mezzi e risorse, ma anche attraverso l'affinamento della capacità di analisi e anticipazione dei rischi.

In questo sistema, l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive (Onms) ha svolto e svolge un ruolo di grande rilievo, affermandosi come punto di riferimento per la conoscenza dei fenomeni, la valutazione delle possibili criticità e l'individuazione delle più efficaci misure di prevenzione. Un lavoro prezioso, spesso lontano dai riflettori, che contribuisce a rendere possibile ciò che dovrebbe essere naturale: entrare in uno stadio per assistere a una partita e tornare a casa in serenità.

I dati contenuti in questo Rapporto, che per la prima volta prende in esame 3 stagioni calcistiche (2023/2024-2024/2025-2025/2026) oltre a un focus sulla pallacanestro, restituiscono la dimensione e il valore del lavoro compiuto.

Testimoniano in modo evidente come l'efficacia di un impegno corale fondato sulla professionalità degli operatori, sulla qualità dell'attività di studio e previsione, nonché sulla fermezza nel contrasto alle condotte illegali, abbia prodotto una notevole riduzione degli episodi con criticità e del numero dei feriti, sia tra i cittadini che tra gli appartenenti alle Forze dell'ordine.

Sono risultati importanti, che meritano di essere riconosciuti e valorizzati. Dietro ogni gara vi sono decisioni ponderate, rischi stimati, interventi pianificati, e donne e uomini delle istituzioni che svolgono il proprio servizio con competenza e senso del dovere.

Ma la sicurezza non è una conquista che si raggiunge una volta per tutte: è una responsabilità che ogni volta si rinnova.



Il Ministro dell'Interno

Il report dell'Osservatorio mostra, infatti, come le rivalità sportive possano talvolta incrociare l'estremismo ideologico o gli interessi della criminalità, anche organizzata, attratta dal volume di affari che ruotano intorno al calcio, e non solo. Dinamiche che richiedono raffinati strumenti di analisi, capacità previsionali e risposte ferme, per distinguere con chiarezza chi vive lo sport con entusiasmo da chi invece ne strumentalizza il richiamo per altri fini.

Isolare i violenti significa restituire gli stadi alla grande maggioranza dei tifosi che rispettano le regole. Perché le regole non limitano la partecipazione: la rendono possibile.

Per vincere questa partita, tuttavia, è essenziale che, accanto alle Forze dell'ordine, scendano in campo anche le Federazioni, le Leghe e i Club sportivi, perché l'impegno per la legalità deve essere un impegno condiviso, laddove la violenza alligna anche nei linguaggi e nei comportamenti che vengono tollerati.

In questa prospettiva, il Rapporto, oltre a stilare un bilancio sulle tre stagioni considerate, permette di misurare i risultati delle strategie messe in atto, e di individuare le priorità su cui concentrare l'azione futura.

All'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, alle donne e agli uomini in divisa e a tutti coloro che hanno contribuito a ottenere questi risultati, va il mio più sincero apprezzamento.

L'obiettivo, semplice ma ambizioso, rimane lo stesso: che la sicurezza per chi va allo stadio non sia più un pensiero, ma parte del divertimento.

Matteo Piantedosi

Indice

Premessa	3
Analisi andamento generale	5
Focus sui dati	7
Maggiori criticità causate dalle tifoserie	9
Episodi di discriminazione	11
Attività di monitoraggio nel Basket	13
C.A.S.M.S.	15
D.A.SPO. – Monitoraggio	17
L'attività delle DIGOS	18
L'attività della Polizia Stradale	19
L'attività della Polizia Ferroviaria	21
L'attività dell'Arma dei Carabinieri	23
L'attività della Guardia di Finanza	24
Conclusioni e prospettive	25

Premessa

Nella presente pubblicazione, l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive (ONMS), archetipo del partenariato pubblico/privato, intende fornire un quadro sintetico dei dati emergenti dal monitoraggio delle gare calcistiche delle stagioni di riferimento (2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026) in grado di offrire elementi di valutazione e stimolare spunti di riflessione.

Metodologia:

In questa edizione si è proceduto a una comparazione di tre stagioni sportive al fine di fotografare il contesto con una visuale più ampia e una prospettiva di maggior durata.

Sono illustrati i dati relativi all'impiego delle forze di polizia e quelli attinenti alle criticità registrate nel corso degli incontri di calcio riferiti a tutti i campionati professionistici e non, alla Coppa Italia e alle competizioni internazionali.

Un approfondimento è dedicato agli episodi di intemperanza delle tifoserie e ai comportamenti "discriminatori"; viene inoltre fornito un sintetico focus sugli incontri di basket, per i quali, con il protocollo firmato nel 2025, è stato previsto il biglietto nominativo.



Imprescindibile, in tale esercizio, il contributo di tutti i componenti del sistema di *Law Enforcement*: Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, oltre agli Uffici delle specialità della Polizia di Stato (Polizia Stradale e Polizia Ferroviaria), alla Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione e alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato per i contributi offerti nell'attività di specifica competenza.



Analisi andamento generale

Una preliminare analisi dei dati censiti evidenzia, nell'immediato, un trend particolarmente significativo che deve accompagnare la lettura nelle pagine successive ed essere oggetto di riflessione per i soggetti che concorrono alla *governance* del calcio:

- nel corso delle tre stagioni in esame sono aumentati i divieti di trasferta, passati da **225** della stagione 2023/2024 a **468** della stagione 2025/2026. Un approccio più rigoroso, ma nello stesso tempo mirato, assunto nei confronti delle tifoserie violente ha trovato ampio conforto nella Giustizia Amministrativa che, praticamente nella totalità dei ricorsi, ha ribadito la fondatezza



dei provvedimenti restrittivi adottati, individuando nella tutela dell'ordine e della sicurezza

pubblica un interesse preminente e degno delle più elevate forme di tutela;

Nello stesso periodo si è registrato:

- a) una diminuzione degli operatori delle forze dell'ordine impegnati nei servizi di ordine pubblico;
- b) una diminuzione degli episodi con feriti, con particolare riferimento alle forze dell'ordine impiegate;

c) una diminuzione dei reati predatori presso esercizi commerciali lungo le arterie stradali normalmente percorse dalle tifoserie organizzate.

Gli episodi violenti più gravi hanno continuato a verificarsi in occasione della movimentazione delle tifoserie organizzate, che prediligono sempre più autovetture private o minivan piuttosto che mezzi di trasporto collettivo con l'evidente obiettivo di sfuggire ai controlli delle forze di polizia.

Anche questo fenomeno, dopo aver fatto registrare un incremento fino alla stagione 2024/2025, dalla stagione 2025/2026 ha avuto una significativa flessione con **19 episodi di turbativa rispetto ai 31** della stagione precedente 2024-2025 (nella stagione 2023-2024 sono state invece **25** le criticità registrate).

Con riferimento ai 19 episodi di turbativa sopra indicati, in 6 circostanze si è trattato di tifoserie dirette o di rientro dalle rispettive trasferte che si sono scontrate lungo gli itinerari; tre di tali occasioni hanno fatto registrare pesanti ripercussioni sulla circolazione stradale¹. In 8 circostanze, invece, si sono registrate vere e proprie aggressioni da parte di gruppi ultras ai danni di tifosi in trasferta.

¹ 30 agosto 2025 - Disordini provocati dai tifosi dell'Atalanta e del Como lungo l'autostrada A1.

18 gennaio 2026 - Disordini provocati dai tifosi della Fiorentina e della Roma lungo l'autostrada A1.

25 gennaio 2026 - Disordini tra tifoserie della Lazio e del Napoli lungo l'autostrada A1.

Focus sui dati

In ognuna delle tre stagioni calcistiche prese in esame, sono stati monitorati circa **2.600 incontri**.

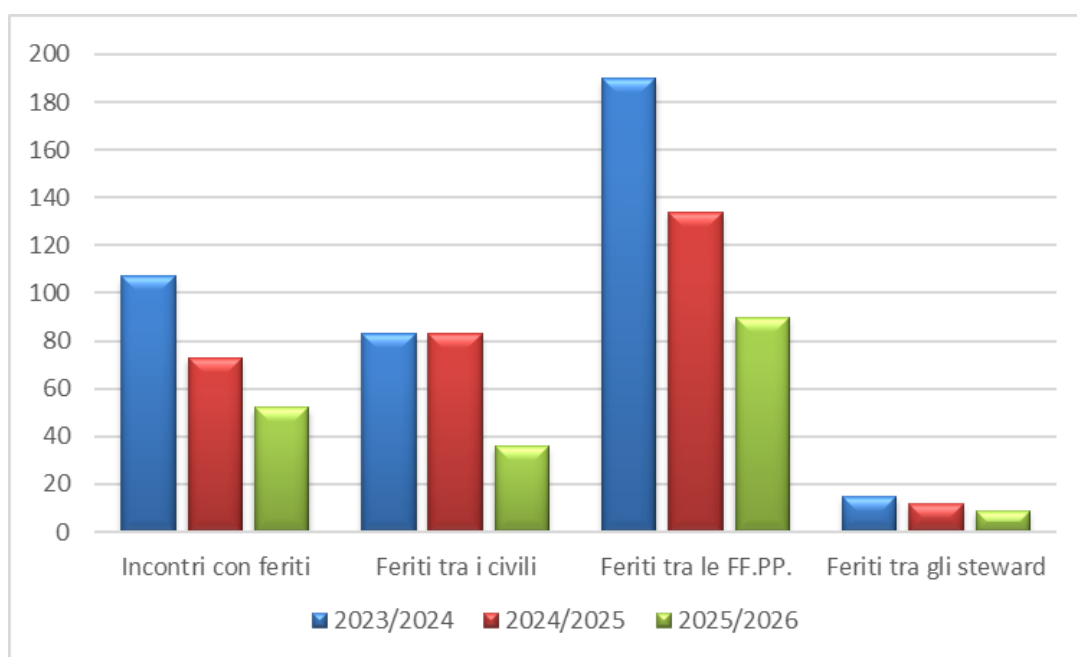
Nella tabella sottostante, viene indicato il *numero delle unità di FF.OO.* impiegate in servizi di ordine pubblico.

	2023/2024	2024/2025	2025/2026
<i>Impiego Forze dell'Ordine²</i>	227.724	224.904	205.281

Nella successiva tabella sono riepilogati i dati complessivi sull'andamento delle tre stagioni in esame in relazione agli *incontri con feriti* e ai *feriti tra le forze dell'ordine, tra gli steward e tra i civili*. Si rileva una significativa riduzione per tutte le voci.

	2023/2024	2024/2025	2025/2026
<i>Incontri con feriti</i>	107	73	52
<i>Feriti tra i civili</i>	83	83	36
<i>Feriti tra le FF.PP.</i>	190	134	90
<i>Feriti tra gli steward (A, B, C, incontri internazionali. + Coppa Italia/Coppa Italia serie C)</i>	15	12	9

² Il dato esprime il numero di unità impiegato nei servizi di ordine pubblico per gli incontri di calcio.



Nell'ultima tabella, infine, sono riepilogati il numero di reati predatori perpetrati presso esercizi commerciali dislocati lungo le arterie stradali normalmente percorse dalle tifoserie organizzate³.

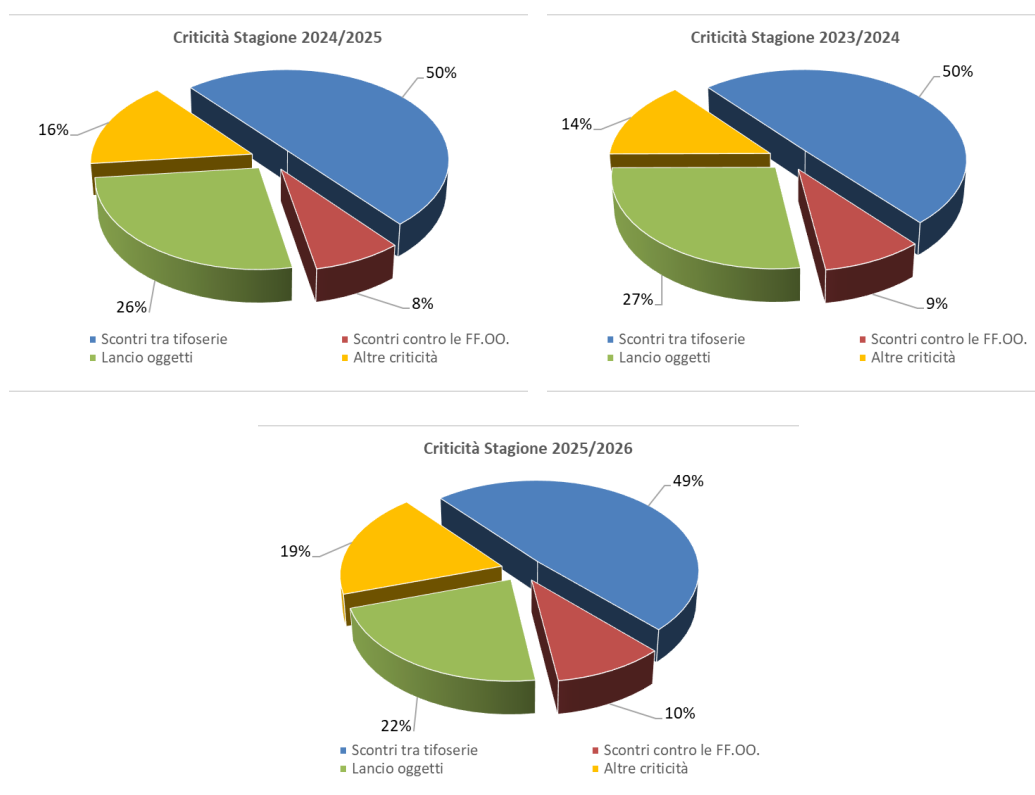
	2023/2024	2024/2025	2025/2026
<i>Furti presso le Aree di Servizio</i>	161	118	98

³ Fonte: Servizio Polizia Stradale.

Maggiori criticità causate dalle tifoserie

Nel presente paragrafo viene svolto un approfondimento sulle cause di disordini.

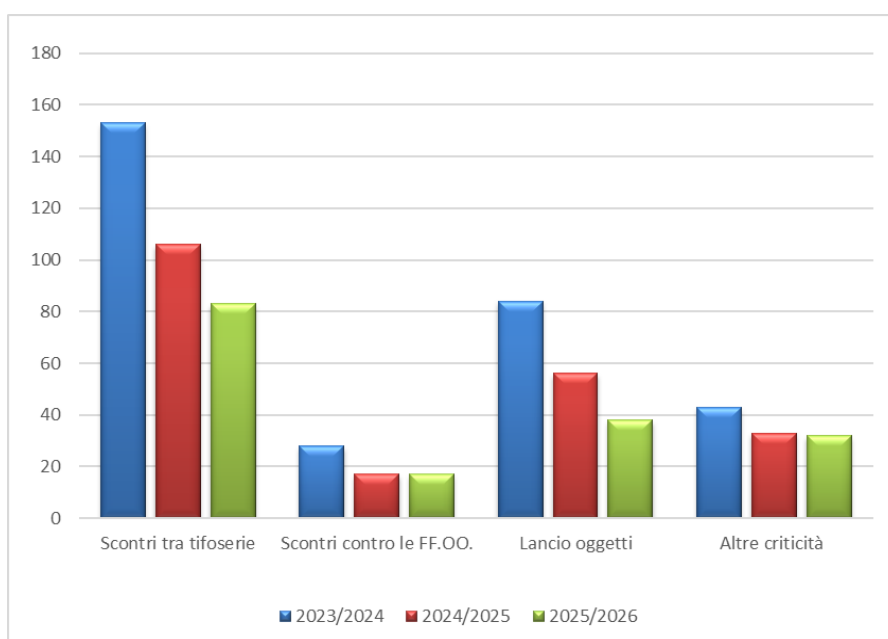
Motivi principali di turbativa sono risultati gli **scontri tra opposte tifoserie**, che rappresentano circa il 50% del totale delle criticità rilevate, il **lancio di oggetti contundenti** e gli **scontri delle tifoserie con le forze dell'ordine**.



A partire dalla stagione 2024/2025 si registra una costante e generale diminuzione di dette criticità.

Nella tabella sottostante⁴ sono riportati i dati numerici delle criticità fatte registrare dalle tifoserie nelle tre stagioni di riferimento.

	2023/2024	2024/2025	2025/2026
<i>Scontri tra tifoserie</i>	153	106	83
<i>Scontri contro le FF.OO.</i>	28	17	17
<i>Lancio oggetti contundenti/fumogeni/petardi</i>	84	56	38
<i>Altre criticità (furti, rapine, contestazioni, vandalismo)</i>	43	33	32



⁴ La tabella non tiene conto dei furti presso le Aree di Servizio riportati separatamente nella tabella 3.

Episodi di Discriminazione

In esito alle Direttive del Ministro dell'Interno, a partire dalla stagione sportiva 2022-2023 è stata avviata una approfondita rilevazione delle condotte discriminatorie nell'ambito delle manifestazioni sportive, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle dinamiche e valutare le strategie di contrasto.

Sul piano metodologico, sono stati preliminarmente definiti, in collaborazione con l'Osservatorio per la Sicurezza contro gli Atti Discriminatori (O.S.C.A.D.) e la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione, i criteri di riferimento da utilizzare per la rilevazione, individuando, quindi, nelle Questure la fonte ufficiale di provenienza dei dati.

Le informazioni oggetto del monitoraggio riguardano, in particolare, la data del fatto, il luogo, la disciplina sportiva di riferimento, l'evento sportivo, la tipologia di discriminazione in cui inquadrare la fattispecie, la descrizione del fatto, l'individuazione della categoria cui ricondurre la vittima e il responsabile.

A cura del Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive (CNIMS) è stata, conseguentemente, implementata la piattaforma informatica in uso, introducendo un'apposita sezione per la registrazione degli episodi di carattere razzista, antisemita e di discriminazione territoriale.

Di seguito sono indicati i dati relativi a condotte a sfondo discriminatorio rilevate, divisi per anno solare:

Anno 2023

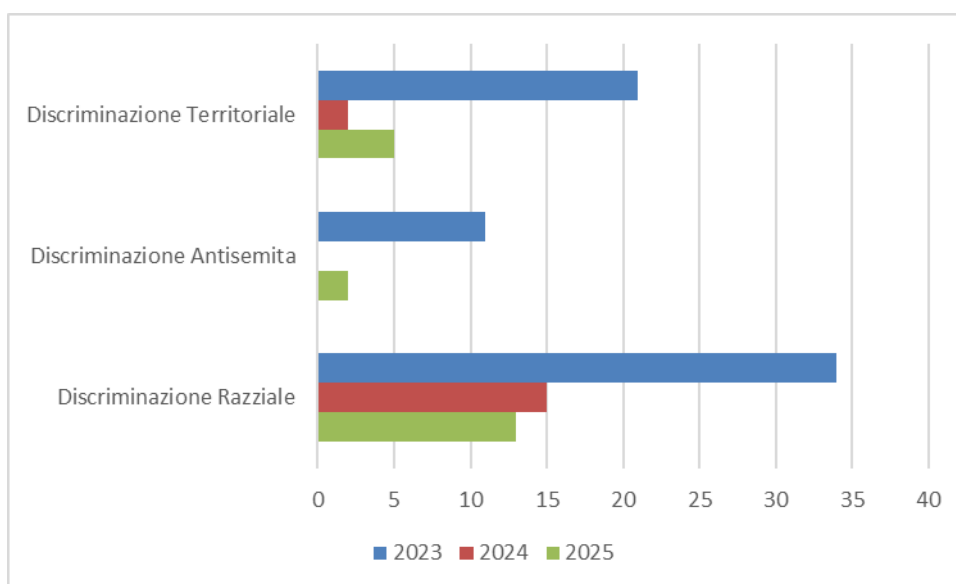
- 34 episodi di discriminazione razziale
- 11 episodi di discriminazione antisemita
- 21 episodi di discriminazione territoriale

Anno 2024

- 15 episodi di discriminazione razziale
- 0 episodi di discriminazione antisemita
- 2 episodi di discriminazione territoriale

Anno 2025

- 13 episodi di discriminazione razziale;
- 2 episodi di discriminazione antisemita;
- 5 episodi di discriminazione territoriale.



Attività di monitoraggio nel Basket

Nella stagione 2025-2026 l'Osservatorio ha monitorato complessivamente **150** incontri di pallacanestro di cui **19** di Serie A1, **98** di Serie A2, **16** di Serie B, **13** di incontri internazionali e **4** di Coppa Italia.

Nella stagione sportiva precedente (2024/2025) è emerso un quadro di criticità legato soprattutto a una forte presenza di gruppi ultras - talvolta espressione di tifoserie organizzate del calcio – che hanno dato luogo a disordini e turbative, mettendo in atto azioni e rappresaglie contro tifoserie avversarie.

Al fine di ridurre il rischio in occasione delle gare dei campionati di pallacanestro, il 24 luglio 2025 l'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, la Federazione Italiana Pallacanestro, la Lega Basket Serie A e la Lega Nazionale Pallacanestro, hanno siglato un protocollo d'intesa introducendo idonee misure organizzative⁵.

Per la maggior parte degli incontri ritenuti a rischio l'Osservatorio ha suggerito l'adozione di particolari misure organizzative, mentre **55** partite sono state rinviate al Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni sportive (CASMS), per l'adozione di misure di rigore (divieto di trasferta o disputa della gara senza spettatori).

⁵ Biglietto nominativo con verifica dell'identità dell'acquirente.

Nella stagione 2025/2026 gli episodi di disordine sono diminuiti passando da 21 a 12 come meglio specificati nella sottostante tabella:

	2024/2025	2025/2026
<i>Scontri tra tifoserie</i>	7	1
<i>Lancio oggetti contundenti</i>	8	4
<i>Aggressioni</i>	3	3
<i>Altri motivi</i>	3	2

C.A.S.M.S.

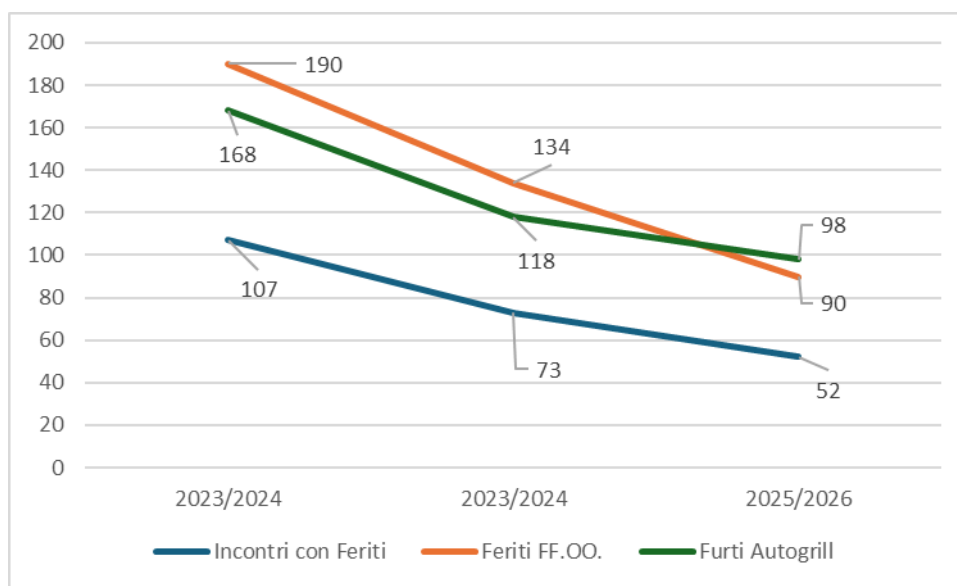
La tabella sottostante riporta i provvedimenti suggeriti alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza raffrontati con quelli delle due stagioni precedenti, attraverso le decisioni adottate in sede di CASMS⁶:

	Stagione 2023/2024	Stagione 2024/2025	Stagione 2025/2026
Incontri rinviati al CASMS	258	459	495
Provvedimenti adottati dal CASMS			
<i>Divieti di Trasferta</i>	225	443	468
<i>Assenza di Spettatori (porte chiuse)</i>	27	8	9
<i>Misure Organizzative</i>	6	8	18

Inoltre, a seguito di gravi episodi di violenza e turbative all'ordine e la sicurezza pubblica, il Ministro dell'Interno, quale Autorità nazionale per l'ordine e sicurezza pubblica, ha emanato un totale di **24 provvedimenti di divieto di trasferta, di cui all'art 7 bis.1 della legge nr 401/1989, nei confronti delle tifoserie responsabili dei disordini, per un totale di 179 incontri. Nella stagione 2024-2025 i divieti emanati dall'Autorità nazionale di P.S. erano stati 2 per un totale di 15 incontri.**

⁶ CASMS: Comitato di Analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive presieduto dal Capo della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Componenti: Presidente Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, Direttori Servizi competenti e delle specialità del Dipartimento della P.S., alti Ufficiali dell'Arma dei CC e della G. di F., rappresentante delle Agenzie di Intelligence.

Come già tratteggiato in precedenza, all'incremento delle misure di rigore è corrisposta una significativa diminuzione di criticità, feriti, reati predatori, come evidenzia plasticamente il seguente grafico:



D.A.SPO.⁷

Il divieto di accesso ai luoghi in cui si svolgono le manifestazioni sportive (D.A.Spo.), disciplinato dall'art.6 della legge n.401/1989, è una misura di prevenzione a contenuto “ordinativo-interdittivo”, disposta dal Questore nei confronti di soggetti, anche minori di anni diciotto, ritenuti pericolosi per l'ordine e la sicurezza pubblica, con la quale si impedisce l'accesso ai luoghi dove si svolgono le manifestazioni sportive.

In totale, i provvedimenti D.A.Spo.⁸ complessivamente adottati dalle Questure durante la stagione sportiva 2025-2026 risultano essere **3.665**, a fronte di **5.229** provvedimenti emessi nella stagione 2024/2025.

Con riferimento al **D.A.Spo. “fuori contesto”⁹**, si segnala che nella stagione 2025/2026 sono stati emanati **821** provvedimenti a fronte dei **1.358** della stagione precedente.

⁷ Fonte: Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato.

⁸ Dato non ancora consolidato e quindi non utilizzabile ai fini statistici.

⁹ **misura introdotta con il D.L. 14 giugno 2019, n. 53, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2019, n. 77, che ha modificato l'art. 6 comma 1 lett. C della Legge 13 dicembre 1989 nr. 401**, che prevede la possibilità di adottare i provvedimenti amministrativi di divieto di accesso ai luoghi destinati a ospitare manifestazioni sportive e la sottoposizione all'obbligo di presentazione all'autorità di polizia in concomitanza con tali manifestazioni anche nei confronti di coloro che risultino denunciati o condannati, anche con sentenza non definitiva, nel corso dei cinque anni precedenti per alcuni gravi reati tassativamente elencati *anche se il fatto reato non è stato commesso in occasione o a causa di manifestazioni sportive*.

L'attività delle DIGOS¹⁰

L'ultimo censimento effettuato sulle “**tifoserie ultras delle serie professionistiche**” ha fatto emergere come in Italia risultino attivi **431 gruppi**¹¹.

Il fenomeno della politicizzazione continua ad interessare una componente minoritaria delle tifoserie sebbene vada consolidandosi la tendenza a costituire raggruppamenti *ultras* ideologicamente orientati anche in altri sport e nelle categorie dilettantistiche del calcio.

Si soggiunge che l'analisi degli episodi di intemperanza registratisi nel periodo di riferimento ha confermato che l'eventuale appartenenza ideologica funge da amplificatore di altre forme di conflittualità preesistenti (sportiva, campanilistica, ecc.), tanto più se queste sono risalenti nel tempo.

Anche nella stagione sportiva 2025/2026 l'attività delle “**Squadre tifoserie**” delle Digos si è rivelata particolarmente incisiva nel contrasto alle illegalità. In chiave “repressiva” emerge che dei **124 arresti** effettuati complessivamente dalle forze dell'ordine, **76** sono stati effettuati dalle **Digos** i cui operatori, tra l'altro, hanno denunciato in stato di libertà **1.475** delle **2.060** persone complessivamente segnalate all'A.G.

¹⁰ Fonte: Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione.

¹¹ Per complessivi 39.140 supporter circa.

L'attività della Polizia Stradale¹²

Nel corso della stagione calcistica (e sportiva in genere) 2025-2026 (dal 1 luglio 2025 al 30 giugno 2026) la Polizia Stradale - in ossequio alle linee guida per la gestione degli spostamenti delle tifoserie, emanate dalla Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza - ha impiegato le proprie risorse per garantire i servizi di osservazione e vigilanza lungo le autostrade e la viabilità principale in occasione della movimentazione dei supporter, che avviene utilizzando soprattutto minivan ed autovetture private e solo in via residuale autobus.

Di seguito si riporta graficamente il dettaglio e la tabella riassuntiva degli eventi illeciti e delle turbative registrati nelle ultime dieci stagioni in occasione del transito di tifoserie lungo la rete viaria principale:

STAGIONE SPORTIVA	25/26	24/25	23/24	22/23	21/22	18/19	17/18	16/17	15/16	14/15
Furti	98	118	161	132	81	83	114	50	88	57
Danneggiamenti	9	13	22	17	3	9	12	13	6	5
Risse e Aggressioni	12	8	23	10	4	9	15	12	6	6
Altro	6	7	6	11	9	11	30	19	17	11
TOTALE EVENTI	125	146	212	170	97	112	171	94	117	79

Scendendo nel dettaglio delle illecità monitorate, i furti (98), commessi prevalentemente in danno di esercizi commerciali delle aree di servizio autostradali, costituiscono sempre il 78% del totale

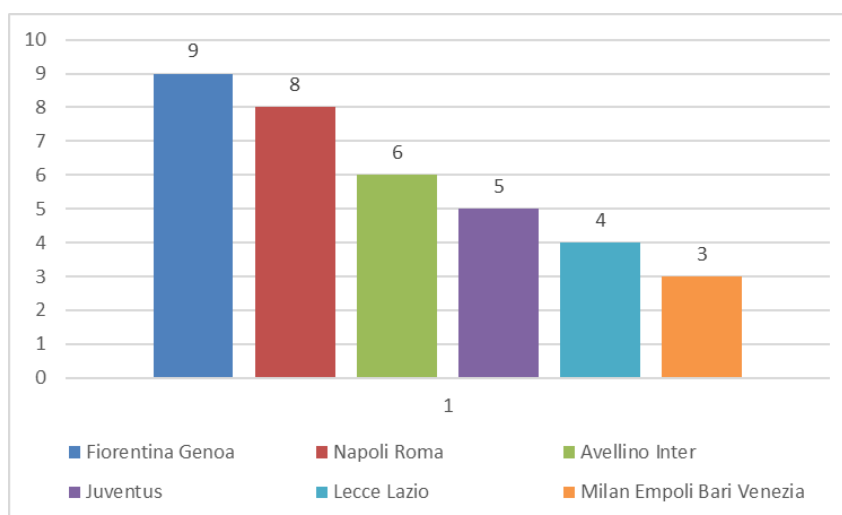
¹² Fonte: Servizio Polizia Stradale.

degli eventi. Dalla comparazione dei dati della specialità, dalla stagione 2023-2024 alla stagione 2025-2026 si registra, tuttavia, una progressiva diminuzione dei danneggiamenti e dei furti.

La successiva tabella riassume il numero di persone identificate, denunciate ed arrestate dalla Polizia Stradale nell'ultima stagione:

Stagione 2025/2026	Attività Polizia Stradale
Persone identificate	297
Persone denunciate	1
Persone arrestate	0

L'ultimo prospetto evidenzia le tifoserie che si sono maggiormente evidenziate per la commissione di illeciti/ turbative in ambito autostradale rilevati dagli Uffici della Polizia Stradale:



L'attività della Polizia Ferroviaria¹³

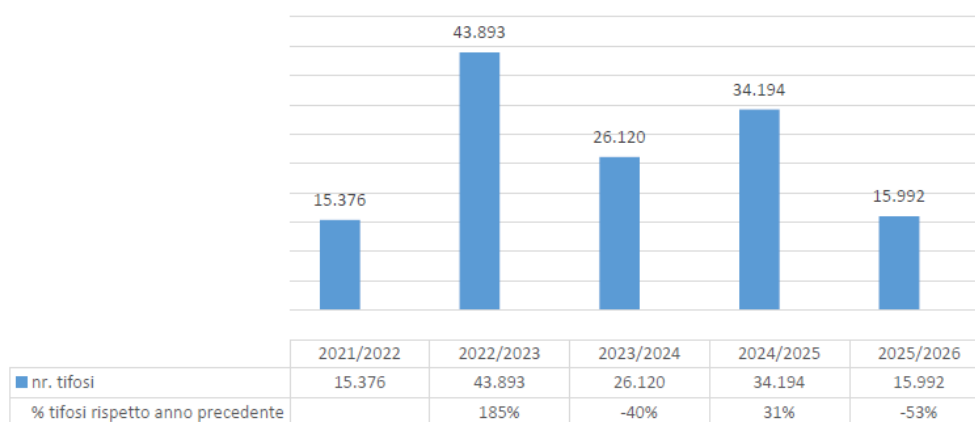
Nell'ultima stagione il numero dei tifosi che hanno utilizzato il treno è **diminuito del 53%** rispetto al campionato 2024-2025. In particolare, si è registrata una movimentazione pari a **15.992** tifosi, di cui **1.440** in occasione di competizioni calcistiche internazionali, a fronte dei **34.194** sostenitori della stagione calcistica 2024/2025.

Nonostante il decremento della movimentazione dei tifosi in treno l'impegno della Polizia Ferroviaria nei connessi servizi di ordine pubblico è aumentato facendo registrare l'impiego di **5.914** operatori, a fronte dei **5.566** della stagione precedente.

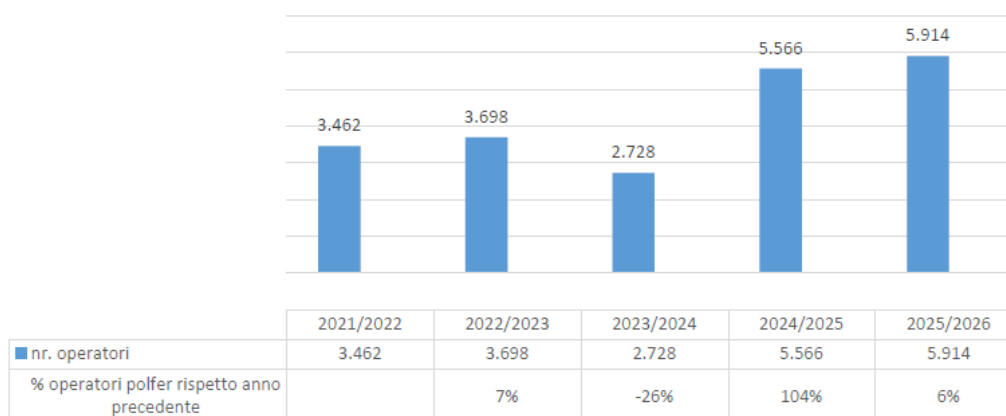
Tra gli episodi di intemperanza registrati nella scorsa stagione sportiva si segnala l'incontro Cremonese-Inter del 1° febbraio 2026, quando alcuni tifosi dell'Inter, presso la stazione di Cremona, sono venuti a contatto con un gruppo di giovani nordafricani lì presenti, causando il ferimento di tre dei predetti, per i quali è stato necessario il ricorso alle cure ospedaliere.

¹³ Fonte: Servizio Polizia Ferroviaria.

Trend spostamento tifosi con l'utilizzo del mezzo ferroviario



Gli operatori Polfer complessivamente impiegati nel corso degli anni



L'attività dell'Arma dei Carabinieri

Significativo è stato l'impegno espresso dall'Arma dei Carabinieri nel corso della trascorsa stagione sportiva.

I militari dell'Arma sono stati impiegati in **19.306** servizi di ordine pubblico programmati in occasione di competizioni sportive.

Di questi, **10.306** sono gli eventi gestiti esclusivamente dall'Arma – in ragione della propria capillarità sul territorio nazionale – tra i quali si rilevano **8.502** incontri calcistici (di cui **7.681** relativi a campionati e/o trofei gestiti dalla Lega Nazionale Dilettanti). I rimanenti servizi sono riferiti a competizioni concernenti altri sport.

Il contributo complessivamente offerto dall'Arma per assicurare l'ordinato svolgimento alle manifestazioni si è attestato su **103.358** militari (di cui **16.962** tratti dall'Organizzazione mobile).

A seguito degli interventi operati per garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni sportive **7** Carabinieri hanno riportato lesioni di varia entità e natura.

L'Arma ha proceduto all'arresto di **5** tifosi e alla denuncia in stato di libertà di ulteriori **208** supporter, segnalando **227** persone all'Autorità di pubblica sicurezza per l'emanazione del D.A.Spo.

L'attività della Guardia di Finanza

Con riferimento al contributo della Guardia di Finanza si sottolinea il sequestro di **138.344 capi di abbigliamento, 1.845.382 accessori e 234 biglietti contraffatti**. Nel corso di tali attività sono state deferite all'Autorità Giudiziaria **336** persone e sanzionati amministrativamente ulteriori **176** soggetti.

Nell'ambito delle manifestazioni sportive la Guardia di Finanza ha concorso, in un quadro sinergico interforze, ai presidi finalizzati al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, con il proprio personale in possesso della specializzazione antiterrorismo e pronto impiego.

Conclusioni e prospettive

Le misure adottate in questo triennio hanno prodotto effetti positivi in termini di diminuzione di episodi di criticità e di feriti.

Sulla scia di questa positiva esperienza nella stagione 2026-2027 saranno implementati i controlli sull'emissione dei biglietti allo scopo di impedire manovre elusive di divieti e di prescrizioni delle Autorità di pubblica sicurezza.

Il passo successivo sarà la completa smaterializzazione dei biglietti a favore dell'utilizzo di smartphone o app dedicate.

È prevista, inoltre, l'estensione dei controlli di requisiti ostativi al rilascio dei tagliandi attraverso il sistema Ve.RO. e il CEN anche per gli incontri di pallacanestro (finora i controlli sono avvenuti sulla lista degli acquirenti).

In ambito di *stewarding*, nelle more di una revisione della normativa di settore, l'Osservatorio ha previsto procedure facilitate per favorire l'accesso alle qualifiche apicali degli steward, scongiurando la dispersione di figure professionali di assoluto valore.

In tema di impiantistica sportiva è stato emanato il Decreto 24 dicembre 2025, curato per la parte *security* e *safety* rispettivamente dal Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive (CNIMS) e dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, relativamente agli stadi che saranno impiegati in occasione degli Europei di calcio 2032.

Un esercizio finalizzato a una rivisitazione degli stadi di calcio in un'ottica moderna e funzionale, che potrà essere un importante riferimento per tutta l'impiantistica sportiva.



Quanto illustrato nel presente documento evidenzia un quadro complesso in cui gli sforzi compiuti sia nell'attività preventiva che in quella repressiva, con importanti investimenti in termini di

risorse umane e materiali, hanno senz'altro prodotto risultati positivi, che comunque necessitano di un approccio integrato che coinvolga Leghe e Club.

Il sistema italiano di *governance* degli eventi, anche sportivi, è, anche grazie all'esperienza maturata nei 25 anni di vita dell'Osservatorio, tra i più articolati e performanti in Europa.

Tuttavia, in ambito calcistico questo sistema si confronta con una realtà complessa in cui rivalità sportive, estremizzazioni ideologiche e, in maniera sempre più diffusa, interessi della criminalità verso l'imponente indotto economico, rendendo oltremodo necessario uno sforzo congiunto di tutte le componenti, al fine di sottrarre gli stadi a logiche violente e restituirli agli appassionati di sport.



Come detto, in questo quadro Leghe e Club calcistici possono offrire un contributo decisivo, innanzitutto all'adozione di tutte le iniziative utili per recidere qualsiasi legame con i gruppi organizzati violenti, assumendo posizioni intransigenti in tema di legalità. In tale direzione un deciso passo avanti sarebbe già rappresentato da un'applicazione sistematica dall'istituto del "*gradimento*", ad oggi poco utilizzato, così come forme di fidelizzazioni premiali per i tifosi più virtuosi e "garantiti" dalle società. Questo potrebbe costituire una forma di "bilanciamento" in favore della tifoseria sana.